Castello: "Polemiche pretestuose, i veri mali del teatro greco: pioggia, vento e calpestio"

Non è il direttore del parco archeologico. Non guida la Soprintendenza e non è un archeologo. Eppure, tra i più profondi conoscitori del teatro greco di Siracusa va inserito di diritto Carlo Castello. Il presidente delle guide turistiche conosce ogni centimetro del monumento scavato nel Temenite. Con una battuta si potrebbe dire che è la persona al mondo che vede e vive l'antica cavea più di chiunque altro. Lui sorride e accetta il gioco. "Si, forse è vero che conosco ogni fessura del teatro greco. In fondo da 44 anni sono guida turistica e accompagno gruppi alla scoperta della storia e delle curiosità del nostro monumento simbolo in media 250 volte all'anno. Moltiplicato per 44 anni fanno 11.000 visite…".

Il teatro ha bisogno di un restauro? "Si, ma non da oggi. Sono anni che se ne parla. Le cause del degrado del teatro sono solo tre: pioggia, vento e calpestio. Quest'ultimo è stato limitato grazie al compianto direttore Calogero Rizzuto. Mi chiese un parere in merito alla decisione, poi assunta, di impedire ai turisti di camminare sui gradini durante le visite".

Nell'elenco delle cause che aggravano le condizioni della pietra calcarea del Temenite, Carlo Castello non inserisce i decibel e le sollecitazioni da concerto. "E' semplicemente pretestuoso, strumentale se non addirittura prettamente politico che ogni qual volta si annunciano spettacoli, diversi dalle tragedie, si parli di degrado e usura del teatro. Se si permette ogni anno di rappresentare tragedie per 44 giorni, e a questi si aggiungono altri 12 o 14 appuntamenti, non cambia

assolutamente nulla”, dice d’un fiato. “Vogliamo davvero fare qualcosa? Allora alla fine dell’ultimo concerto iniziamo a ragionare tutti seriamente di restauro, anzichè aspettare il prossimo annuncio di concerti nel 2024 per rispolverare polemiche che così appaiono solo strumentali”, la pungolatura ulteriore di Carlo Castello.



“Che poi, mi domando, quanti invocano il restauro sanno cosa significa? Significa che per uno o due anni si dovranno impedire spettacoli di ogni tipo al teatro greco: niente rappresentazioni classiche, niente concerti, niente di niente. Chi ha il coraggio di bloccare una delle poche voci che produce economia su più fronti, nell’asfittico quadro siracusano?”. La provocazione è servita.

Non che le provocazioni manchino in questa vicenda. Come la richiesta di bloccare i concerti a contratti firmati e prevendite avviate. “Ma come si può pretendere di annullare gli spettacoli? Idea insensata. Centinaia per non dire migliaia di biglietti venduti, centinaia di camere già prenotate negli alberghi e nei b&b siracusani, centinaia di biglietti aerei venduti. Per non parlare delle penali da pagare agli artisti, qualora venissero annullati i concerti. A me lascia esterrefatto che ci siano siracusani pronti a festeggiare qualora si cancellassero i concerti. Noncuranti dei milioni di euro che verrebbero sottratti all’economia locale tra accoglienza, ristorazione, trasporti, maestranze. Il teatro deve essere restaurato, questo lo sanno anche gli abitanti delle Galapagos. Da settembre, si lavori a questo obiettivo: politica, esperti, archeologici, tuttologi. Tutti i protagonisti si siedano a un tavolo e si decida il da farsi. Sia ben chiaro, nessuno più di me desidera il restauro e la salvaguardia del teatro. Questo è il mio luogo dell’anima, è il mio ‘studio’ dove lavoro da 44 anni”.

Cavagrande, aggiudicati i lavori per i sentieri. "La riserva tornerà tutta fruibile"

“La Riserva di Cavagrande presto potrà tornare completamente fruibile. Tutti i percorsi interni, chiusi da nove anni, saranno infatti messi in sicurezza e potremo restituire integralmente ai visitatori questa perla naturalistica del Siracusano”. La rassicurazione arriva dal presidente della

Regione Renato Schifani, a capo della Struttura commissariale contro il dissesto idrogeologico, all'indomani dell'aggiudicazione dei lavori nell'area protetta attraversata dal fiume Cassibile e che si estende per 2.760 ettari nei territori dei comuni di Avola, Noto e Siracusa.
Le opere per scongiurare la possibile caduta di massi sui sentieri sono state assegnate dagli uffici diretti da Maurizio Croce al Consorzio Stabile Agoraa Scarl di Tremestieri Etneo che le effettuerà attraverso l'impresa agrigentina Geoteck. Il valore dell'appalto ammonta a 928 mila euro.
"Gli interventi saranno eseguiti nel massimo rispetto del contesto in cui ci troviamo e avranno, quindi, un impatto minimo sull'habitat – aggiunge il governatore –. Abbiamo l'obiettivo, qui come in tutti gli altri siti di estrema bellezza che la nostra terra custodisce, di rafforzare l'interlocuzione con gli enti gestori per coniugare al meglio turismo e conservazione ambientale".
L'instabilità di alcune pareti rocciose aveva costretto a inibire al transito diversi camminamenti e, tra questi, quelli che portano agli splendidi laghetti di Avola. Chiusi i varchi di Scala Cruci e Mastra Ronna, attualmente sono fruibili soltanto tre accessi: Carrubbella, Stallaini e Belvedere. La totale messa in sicurezza potrà agevolare anche il piano di utilizzo della pre-riserva, attualmente in fase di elaborazione, proprio per consentire nuovi ingressi più agevoli specialmente nel periodo estivo.

Chiusa due giorni l'autostrada Siracusa-

Catania: esercitazioni anti-incendio in galleria

L’autostrada che collega Siracusa e Catania rimarrà chiusa al traffico per 2 giorni, 9 e 10 marzo, dalle 9,30 alle 16,30. Come illustrato da Anas, la chiusura si rende necessaria per consentire lo svolgimento delle esercitazioni anti-incendio nelle gallerie ed interesserà solo il tratto in direzione del capoluogo etneo.
Come si legge nella breve comunicazione di Anas, “durante gli orari di chiusura, tutti i veicoli in transito da Siracusa a Catania potranno percorrere l’itinerario alternativo, costituito dalla strada statale 114 Orientale Sicula”.
Si recuperano così i due giorni di chiusura programmati per lo scorso mese di febbraio e poi rinviati a causa dell’allerta meteo rossa sulla Sicilia Orientale.

Tensione in autostrada, auto in fiamme tra gli svincoli di Avola e Cassibile

Qualche istante di tensione sulla Siracusa-Gela, tra gli svincoli di Avola e Cassibile. Un incendio si è sviluppato nel vano motore di un’auto in marcia. Il conducente ha avuto la prontezza di accostare e mettersi in salvo, prima che le fiamme avvolgessero gran parte dell’auto.
Allertati i soccorsi, sul posto è arrivata la Polizia Stradale che – insieme al personale delle Autostrade Siciliane – ha messo in sicurezza il tratto, garantendo il regolare traffico.

I Vigili del Fuoco hanno completato l’intervento congiunto, spegnendo le fiamme.
A dare origine all’incendio, secondo le prime ipotesi, un’avaria al motore o un cortocircuito elettrico.

Giornata mondiale del rene, screening gratuito all'ospedale Di Maria di Avola

All’ospedale Di Maria di Avola, porte aperte per la Giornata mondiale del rene. Il 9 marzo, nel reparto di emodialisi diretto da Salvatore Randone, dalle 9 alle 13, il personale medico ed infermieristico svolgerà attività di screening gratuito (visita, misurazione della pressione arteriosa ecc), distribuendo materiale informativo ed invitando i soggetti positivi a successivi controlli nefrologici.
“La giornata mondiale del rene – spiega Randone – ha l’obiettivo di divulgare la conoscenza delle patologie renali e poter mettere in atto quelle misure di diagnosi precoce e di riconoscimento delle patologie renali al fine di prevenirne le complicanze ed intraprendere repentinamente le cure per preservare il più a lungo possibile la funzionalità dei nostri reni”.

foto dal web

Sanità, attivati due posti "Obi" nell'area del Pronto Soccorso dell'ospedale di Lentini

Attivati all’ospedale di Lentini i posti di Osservazione Breve Intensiva, nell’area del Pronto Soccorso. Si tratta di due posti letto che potranno essere estesi a quattro non appena cesserà l’emergenza covid. Il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, ha spiegato che con i nuovi posti Obi, “l’utente che afferisce al Pronto soccorso e necessita di un inquadramento diagnostico terapeutico adeguato, identificato dal medico di Ps che lo ha preso in carico, può disporre di un posto letto monitorizzato per proseguire l’iter diagnostico”.
Carmelo Mazzarino è il direttore del Pronto Soccorso di Lentini. “Il ricovero in Obi – dice -deve essere di una durata inferiore alle 24 ore e superiore alle 6 ore ed è rivolto a tutte quelle patologie a bassa e moderata intensità di cure che necessitano dopo un accurato inquadramento diagnostico di ulteriori trattamenti e terapie da effettuare nella struttura”.
Nei giorni scorsi la carenza di personale e le condizioni del Pronto Soccorso dell’ospedale di Lentini erano stati al centro di una manifestazione a cui hanno preso parte anche i sindaci di Lentini, Carlentini e Francofonte. Diverse le interrogazioni parlamentari sul caso, finito anche in Commissione Salute dell’Ars.

Furto al distributore di benzina, va male con il self-service e sfonda vetrata del bar

Un 24enne è stato denunciato per furto presso un distributore di benzina. E’ successo a Solarino. Il malvivente, nottetempo, ha preso di mira un distributore di benzina poco fuori il centro abitato dapprima cercando di forzare la colonnina del distributore self service. Non riuscendoci – raccontano gli investigatori – si è accanito contro la vetrata del bar e, dopo averla sfondata con un grosso sasso, si è introdotto all’interno asportando il registratore di cassa, sigarette e diversi tagliandi del gratta e vinci.
Le indagini dei Carabinieri, che si sono avvalse anche delle immagini del sistema di videosorveglianza, hanno permesso di indentificare e denunciare a piede libero il soggetto, già noto agli ambienti giudiziari.

foto archivio

Inclusione: "Giochi senza Barriere", giornata all'insegna dello sport al

Sant'Angela Merici

La Fondazione Sant’Angela Merici di Siracusa promuove una giornata all’insegna dello sport e dell’inclusione. Sabato 11 marzo, a partire dalle 9, iniziative all’interno della struttura di via Peppino Impastato 6 per “Giochi senza barriere”.
Una giornata dedicata all’educazione motoria per persone con disabilità, attraverso attività multidisciplinari sportive per tutti. L’idea di fondo è che l’attività motoria sportiva può contribuire in maniera determinante al benessere psicofisico della persona. Lo sport favorisce strategie inclusive educative che valorizzano il piacere del movimento e dello stare bene insieme. Il gioco rappresenta per la persona con disabilità una parte importante della sua esistenza, testimone di tanti momenti. L’utilizzo del gioco è la forma perfetta per facilitare l’inclusione delle persone con disabilità all’interno del contesto sociale.
Ci si potrà confrontare sul baskin, camminata ad ostacoli e staffetta, ping pong, ed anche sitting volley e calcio balilla grazie alla collaborazione con la struttura provinciale di Aics, diretta da Lino Russo.

"Ciauru 'i risina", il docufilm proiettato nell'Auditorium del museo Paolo Orsi

“Il futuro si costruisce sulla memoria” è il tema scelto per

un incontro all’Auditorium del Museo archeologico Paolo Orsi. Italia Nostra ed il parco archeologico e paesaggistico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai promuovono l’appuntamento, in calendario per venerdì 10 marzo alle 17.30. Prevista anche la proiezione della docufiction «Ciauru ‘i risina: ricordi di un maestro d’ascia», realizzata dalla sezione di Augusta di Italia Nostra, con la regia di Luca Musumeci.
Ad aprire l’incontro Antonio Mamo, direttore del Parco archeologico e paesaggistico di Siracusa. Previsti anche interventi da parte della professoressa Liliana Gissara, presidente della sezione di Siracusa di Italia Nostra.

Demolizione viadotto di Targia, scatta la fase due: la struttura viene ridotta in pezzi

E’ iniziata la fase due della demolizione del viadotto di Targia. Da questa mattina a lavoro un braccio meccanico che deve letteralmente fare a pezzi la struttura. Il mezzo speciale si è posizionato sotto le campate della struttura chiusa da anni al traffico. Ha raggiunto quella posizione utilizzando la strada di cantiere creata nel massimo rispetto dei vincolo archeologici esistenti nell’area. Ad esempio, è stato poggiato prima uno strato di tessuto non tessuto sui resti delle carraie greche e poi quantità sufficiente di stabilizzante per non causare alcun danno agli antichi segni.
Proprio per via dei vincoli di tutela, non è stato possibile far ricorso agli esplosi per le operazioni di demolizione. Si

è allora progettato, con l’ausilio del Genio Civile di Siracusa, un sistema meno invasivo come, appunto, quello in atto.
La demolizione è stata finanziata dal precedente governo regionale che ha raccolto il parere positivo del Comune di Siracusa per l’abbattimento. Costo dell’operazione di poco inferiore al milione di euro. I lavori hanno inizialmente subito un forte rallentamento a causa di alcuni “imprevisti”: non erano segnalati su nessun documento ufficiale i tre cavi dati che erano stati passati sotto al viadotto. Garantiscono il collegamento di Siracusa alla rete internet e per il loro spostamento è stato necessario interpellare i rispettivi fornitori di servizio, prima di poter abbattere il viadotto.
L’ingresso e l’uscita nord di Siracusa avverranno utilizzando la bretella di Targia, soluzione provvisoria disposta come alternativa alla chiusura del viadotto divenuta ora definitiva. Una struttura in terre armate costata circa un milione di euro al Comune di Siracusa.